



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 13.02.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TREDICI** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Nuovo centro uffici e biblioteca in località Ponte San Giovanni. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica con modifica della previsioni di piano regolatore generale. Parte operativa. RINVIATA**

**PRESIDENTE VARASANO**

Giustifico l'assenza del consigliere Perari.

Volevo chiedervi di rinviare il primo punto all'ordine dei lavori, perché il Sindaco è impegnato con il commissario Errani e teneva ad essere presente alla discussione di questa pratica.

Io inizierei direttamente con il secondo punto all'ordine del giorno.

**Delibera n. 17****Regolamento del Consiglio Comunale – proposta di modificazione degli artt. 42 e 49.**

---

Entrano in aula i Consiglieri Scarponi, Camicia, Sorcini, Vezzosi, Marcacci, Mori. Escono i Consiglieri Fronduti, Borghesi, Mirabassi, Arcudi. I presenti sono 26.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Presidente Fronduti, lei deve illustrare la pratica. La presentazione spetta al Presidente della Commissione. Prima una breve relazione del Presidente della Commissione andrebbe fatta. darei la parola al Presidente Fronduti, come vuole il regolamento, per la presentazione della proposta di modifica degli articoli 42 e 49 del regolamento del Consiglio Comunale. Prego, Presidente Fronduti. Va bene, prego consigliere Rosetti, come Vicepresidente della Prima Commissione.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Questa proposta di deliberazione consiliare, come detto, fa riferimento alla modificazione degli articoli 42 e 49 del regolamento, cioè fa riferimento a quelli che sono gli strumenti di pubblicità e di trasparenza dell'attività non solo del Consiglio Comunale, ma anche dell'attività delle Commissioni.

Ad oggi c'è una differenziazione anche in termini di pubblicità delle attività con lo streaming che riguarda, ad esempio, il Consiglio Comunale, ma che ancora non è stato attuato nonostante la sala sia tecnicamente dotata di tutte le attrezzature, non c'è ancora l'attivazione di questa forma di pubblicità. Molte volte se n'è discusso, c'è anche la necessaria di far sapere, conoscere ai cittadini, le attività che svolgono i Consiglieri comunali e quindi la possibilità di creare una specifica sezione del sito internet del comune di Perugia, in cui siano indicati tutti gli atti presentati, l'esito anche delle votazioni rispetto alle quali c'è interesse da parte della cittadinanza e lo dimostra il fatto che è stata presentata, ed abbiamo votato non tantissimo tempo fa, una petizione in cui si chiedeva di rafforzare gli strumenti di pubblicità e di trasparenza dei lavori delle Commissioni oltre che del Consiglio Comunale.

Pubblicità e trasparenza sono due strumenti fondanti secondo questa proposta, perché solamente così si pongono i presupposti, le basi perché il controllo dei cittadini sull'operato dell'istituzione comunale e soprattutto di coloro che sono i soggetti eletti, cioè i Consiglieri Comunali, che sono non solo rappresentanti di forze politiche, ma sono complessivamente i rappresentanti della comunità cittadina, coloro che vengono sostanzialmente eletti sulla base di un voto di preferenza e quindi sia chi li vota, ma tutta la cittadinanza dev'essere messa nella condizione di conoscere e sapere qual è l'operato e l'orientamento e l'attività, il contributo che ciascun eletto dà ai lavori dell'istituzione comunale.

D'altronde il Comune di Perugia è dotato di tutti gli strumenti tecnologici, anche nuovi strumenti, social media, facebook, ha molteplici canali di comunicazione che mettono l'istituzione in condizione anche di poter attuare abbastanza rapidamente e senza costi eccessivi se non nulli, questa forma di pubblicità e trasparenza. Quindi la proposta nello specifico prevede la modifica dell'articolo 42 del regolamento del Consiglio Comunale intitolato "convocazione ordine del giorno, processo verbale e pubblicità delle sedute e delle Commissioni" prevedendo anche una maggiore completezza dei verbali che vengono fatti della Commissione stessa e la possibilità che sia inserita all'interno di ciascun verbale anche una sintesi dell'intervento di ciascun Consigliere. Oggi quello che avviene sembra essere sufficiente, ma in realtà non lo è, è semplicemente quello di indicare il Consigliere intervenuto senza necessariamente riportare neppure in sintesi l'intervento effettuato.

Dall'altra parte si ritiene, in base alla proposta, che si debba effettuare la registrazione che già oggi avviene su formato digitale delle sedute delle Commissioni che è importantissimo ausilio nella redazione dei verbali, quindi facilita anche l'attività di verbalizzazione da parte della segreteria, ma è un ausilio validissimo anche per l'attività dei Consiglieri Comunali, per la loro consapevolezza e determinazione, conoscibilità anche dell'attività che viene svolta in altre Commissioni di cui non sono membri. La proposta richiede di allegare la registrazione al processo verbale, di farne parte integrante, che in caso di discordanza tra quanto riportato nel processo verbale e quanto risulta dalla registrazione prevalga quest'ultima, che copia poi delle registrazioni venga resa accessibile attraverso il sito del comune di Perugia proprio per un'apposita sezione dedicata alle sedute delle Commissioni.

Vi ricordo che oggi è previsto solo per il Consiglio Comunale che va in streaming e poi c'è l'archivio delle registrazioni per cui i cittadini in qualsiasi momento possono rivedere le sedute sui temi che li interessano.

Si chiede in questa proposta che ciò avvenga anche per le Commissioni che spesso tra l'altro sono sedute anche di maggiore interesse da conoscere, proprio perché intervengono i dirigenti, spesso gli Assessori, quin-

di avere cognizione di un'integralità del dibattito permette ai cittadini di conoscere più facilmente anche il funzionamento dell'istituzione comunale e di capire i motivi che talvolta determinano alcune scelte che sembrano incomprensibili. Dall'altra parte, per quanto riguarda il comma 3, si dice che i Consiglieri che compongono la Commissione, ma anche coloro che hanno partecipato alla seduta, possono chiedere che il loro intervento venga riportato non in sintesi, ma in maniera integrale nel processo verbale.

Questo perché in alcune Commissioni in particolare io penso alla Commissione di controllo e garanzia, ma anche su alcuni temi di particolare delicatezza ed importanza, stante che il verbale è lo strumento di conoscibilità di ciò che è avvenuto nel contesto della Commissione, che fa comprendere anche il perché di un voto, se c'è votazione, in un senso o nell'altro, è assolutamente importante inserire questo aspetto dell'integrale verbalizzazione dell'intervento in cui le ipotesi chiaramente eccezionali in cui ciò sia richiesto e sia di interesse per il singolo Consigliere.

Comma quinto, in un'apposita sezione del sito internet del Comune sono conservati e resi accessibili al pubblico gli atti presentati dai singoli Consiglieri e dai gruppi consiliari il loro stato e le relative votazioni. Rendere tracciabile e conoscibile tutta l'attività che i Consiglieri comunali compiono all'interno delle istituzioni non solo valorizza l'attività del singolo Consigliere... spesso e volentieri ci sentiamo rispondere, rispetto alla richiesta che il Movimento Cinque Stelle ha fatto sull'effettiva presenza come in Commissione o in Consiglio per l'erogabilità del gettone di presenza, che quello che conta è la qualità dell'attività piuttosto che non la quantità del tempo speso all'interno di Consigli e Commissioni. Si può essere d'accordo, ma allora si dev'essere anche d'accordo con la tracciabilità di questa attività, la capacità e possibilità per i cittadini di valutare i contenuti delle proposte tutto l'iter e tutto l'operato all'interno dell'istituzione.

Si propone anche la modifica dell'articolo 49 del regolamento del Consiglio Comunale sulle modalità di funzionamento delle Commissioni singole o congiunte. Si propone di modificare il comma 1 in modo tale che siano conoscibili le sedute della Commissione oltre che quelle del Consiglio Comunale ed il relativo ordine del giorno per cui una volta che il Presidente della Commissione fissa l'ordine del giorno convoca la Commissione anche mediante avviso scritto da pubblicarsi sul sito internet nell'apposita sezione pubblica relativa alla Assolutamente.

Comma 3, le sedute delle commissioni sono pubbliche, questo lo sappiamo, ma il Presidente – oggi è previsto – ne assicuri la pubblicità secondo le modalità stabilite dalla Commissione. Si ritiene con questa proposta di sostituire questo aspetto "Secondo le modalità stabilite dalla Commissione" con l'ausilio e quindi stessa norma, parificazione, con il Consiglio Comunale cioè "Il Presidente assicura la pubblicità delle sedute sempre, anche con l'ausilio di strumenti audiovisivi e telematici di cui la sala delle Commissioni è di fatto dotata". Si propone anche di modificare un altro capoverso del comma 3. Si dice "della seduta è effettuata la verbalizzazione e registrazione parimenti di quanto avviene per il Consiglio ai sensi dell'articolo 42" in maniera analoga perché poi nel caso del Consiglio sappiamo che abbiamo la trascrizione integrale dei verbali, nel caso delle Commissioni chiaramente l'unica modifica è l'intervento in sintesi effettuato da parte del Consigliere e l'eventuale ed eccezionale, questo anche per non gravare sui lavori della segreteria, trascrizione integrale come in alcuni casi è avvenuto. Tra l'altro del singolo Consigliere, ma possiamo anche pensare all'interno di coloro che vengono in audizione in Commissione, in particolare modo in Quinta Commissione, in Commissione controllo e garanzia, ma non solo, ci sono temi molto importanti che vengono affrontati in Commissione e questo dà la possibilità a tutti di conoscere anche ex post quale è stato l'effettivo lavoro svolto, quali sono stati gli interventi dei soggetti che partecipano all'audizione, è molto molto importante perché rende trasparente e conoscibile l'attività di Consigli e Commissioni.

Questa è in sintesi la proposta, Presidente, la quale è stata votata in Commissione con i voti che lei ha sotto.

### **PRESIDENTE VARASANO**

8 favorevoli: Fronduti, Rosetti, Sorcini, Bori, Vezzosi, Bistocchi, Miccioni, Giaffreda. 1 contrario: Camicia. 2 astenuti: Felicioni e Castori.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Perfetto. Questa era la votazione. Io voglio ricordare a tutti che a prescindere dalla votazione, la pubblicità più ampia possibile dei lavori non solo è utile a noi come rappresentanti istituzionali, ma di fatto essendoci già gli strumenti può essere effettuata a prescindere dalla modifica regolamentare. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Per favore, silenzio. La parola al consigliere Cenci.

### **CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato la proposta della consigliera Rosetti, ma sinceramente sono contrario. Io ritengo che le Commissioni siano nate e volgano un ruolo dove si dibatte, anche abbastanza in libertà, perché

io non ho mai limitato il numero degli interventi, né ho tolto la parola per motivi temporali a nessuno, per cercare di capire e sviscerare le questioni e per portare poi i Consiglieri presenti, almeno quelli con attenzione, ad avere una conoscenza dell'argomento più approfondita di quella che si riuscirebbe normalmente ad ottenere qui in Consiglio.

Secondo me, premesso che le Commissioni aperte e quindi chiunque lo desideri può assistere, rendere pubblicizzato il lavoro delle Commissioni, servirebbe solo a strumentalizzare il lavoro di alcuni Consiglieri che a mio giudizio potrebbero interpretare quel luogo come un luogo dove fare campagna elettorale piuttosto che capire nella realtà i problemi delle persone. Questo, secondo me, è sbagliato. In più già è difficile il lavoro delle segretarie delle Commissioni... io personalmente la segretaria a cui demando l'incarico di seguire la Commissione, ha difficoltà anche nel combinare gli ordini del giorno, nello strutturare le convocazioni, nel redigere a modo i verbali.

Io ritengo che la proposta della consigliera Rosetti non porti vantaggio ai risultati del lavoro, ma porti solo visibilità a quei Consiglieri che la desiderano. Personalmente io sono contrario. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. La parola al consigliere Camicia.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Lei prima ha reso noto come era stata la votazione nella Commissione competente ed io ho votato no, ma non perché non sono d'accordo che i nostri concittadini non possano verificare, capire, valutare, giudicare quelli che sono i nostri lavori, il nostro operato, le nostre proposte, le nostre attività, anzi io ho sempre sostenuto il contrario, che i Consigli Comunali per me si dovrebbero fare in Piazza IV Novembre per cui su questo io sono abbastanza... io ho votato no per un motivo molto semplice, Presidente, colleghi, perché è in itinere, e molto probabilmente lunedì prossimo arriverà in Consiglio Comunale, una mia proposta regolamentare di trasmettere in diretta sui social quelli che sono i lavori del Consiglio.

Se non sbaglio da parte del Movimento Cinque Stelle ci fu anche un emendamento "Le Commissioni no?" "Le Commissioni sì". Quindi oggi noi, poiché il Movimento Cinque Stelle sapeva che era in itinere questa mia proposta regolamentare, mi sembra che voglia un attimino mettere la bandierina su qualcosa che poi serve a poco, perché sappiamo tutti che lo streaming non funziona, ha tantissime difficoltà, se lo vedi in diretta bene, ma se lo vuoi vedere tra mezz'ora non lo vedi, devi aspettare che i tecnici lo mettono in rete. Passa un mese, due mesi, del tempo, quindi se c'era un interesse a verificare Censi cos'aveva detto, non si riesce a vedere.

La mia proposta, come hanno fatto in tantissimi altri Comuni, di poter dare la possibilità a tutti i nostri concittadini, che ormai i social sono più seguiti della TV, dei giornali, dello stesso streaming perché ti devi collegare con il Comune... Insomma è un'operazione non indifferente, invece così gli smart ce l'hanno tutti, i tablet ce l'hanno tutti, qualcuno anche sul computer può seguire i lavori del Consiglio Comunale ed io penso, perché il nostro obiettivo è quello di avere la possibilità che in tanti seguono questi lavori del Consiglio Comunale, perché ad oggi abbiamo chiesto un sacco di volte, la diretta streaming la vedono sette, otto, dieci persone, solo gli addetti i lavori, qualche giornalista, poi basta.

I nostri concittadini nemmeno lo sanno che abbiamo in diretta streaming.

Poiché noi, la politica, ci dobbiamo avvicinare alla città, deve dimostrare che stiamo tutelando quelle che sono le loro rivendicazioni, le loro proposte, perché noi siamo il braccio della città, non siamo un'entità ad astratta, rappresentiamo i nostri concittadini. Nel mio territorio la gente parla con me e fa delle proposte. Queste proposte io cerco di concretizzarle qui in Consiglio Comunale, quindi renderle operative. Noi siamo il braccio della città. Ci dev'essere questo rapporto continuo, quindi anche i nostri concittadini devono avere la possibilità di poter verificare effettivamente se noi stiamo portando avanti le loro istanze oppure andiamo a tutelare interessi ben diversi.

Visto che la settimana prossima, Presidente, colleghi, si discuterà di questa modifica regolamentare, di questo si tratta, di una modifica regolamentare che i lavori del Consiglio Comunale saranno in diretta live, quindi in qualsiasi momento chiunque potrà vedere quello che dico io, quello che dicono gli altri colleghi, quello che pensa il Sindaco, quello che dice il Presidente del Consiglio, penso che votare questa proposta dello streaming secondo me è inutile. Non serve rispetto ad un obiettivo che noi ci stiamo prefiggendo. Noi stiamo cercando di volare alto, di andare veramente vicino a quelle che sono le esigenze, a quelle che sono le ultime tecnologie per oggi. Se domani poi viene fuori un'altra tecnologia la dobbiamo fare nostra, non dobbiamo essere fermi, come fino ad oggi è stato fermo questo Comune, grazie a politiche scellerate che è inutile che vado a ripetere.

Il centrosinistra voleva che nessuno sapesse quello che succedeva in questo palazzo, ci sono riusciti per anni, per quaranta o cinquant'anni. Appena la gente è riuscita a capire quelle che erano le nostre proposte, hanno deciso di cambiare. La comunicazione è importantissima, è questo il messaggio che noi dobbiamo fare uscire da questo palazzo, noi facciamo delle proposte, voi fate delle altre proposte e poi quando ci saranno le pros-

sime elezioni, ognuno è cosciente, è consapevole e potrà votare rispetto a quello che è stato il nostro operato, quindi dandoci anche un voto perché il nostro voto sono le elezioni. Siete stati bravi? Benissimo, vi confermo. Non ci siete piaciuti? Benissimo, tornate a casa. Il giudizio del cittadino è questo, ma per poter esprimere un giudizio devono sapere effettivamente Manuele Prisco che sta facendo per lo sport, per l'edilizia, lo devono sapere.

A volte non riusciamo a far veicolare questi messaggi. Il Sindaco che sta facendo quando durante il terremoto tutti dicevano: "Ma il Sindaco non si è visto?". No, lui stava dentro la centrale operativa, dentro la sala operativa, ci ha dormito lì dentro, però se non c'è qualcuno che lo dice, la gente non lo sa. C'è sempre qualcuno che strumentalizza e dice: "Non c'era. Era al mare, era a sciare, era in campagna". Allora quando c'è una diretta che ad un certo punto fotografa quello che noi stiamo facendo in qualsiasi momento, quindi non lo devono vedere per forza, ma il giorno in cui uno dice: "Fammi vedere lunedì pomeriggio che stanno raccontando questi signori in Consiglio Comunale" lo potranno fare tranquillamente.

Solo per questi motivi io non potrò sostenere la proposta della collega di Cinque Stelle e spero che lunedì prossimo il Movimento Cinque Stelle sostenga la mia proposta. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Nucciarelli.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Grazie, Presidente. Credo che su un dato tutti siamo d'accordo, il progressivo scollamento di questi ultimi decenni della politica dal pubblico, ossia i nostri elettori stanno per una strada e noi ne percorriamo un'altra.

Tutto ciò che può servire a restringere questo divario, a restringere l'apertura della forbice è positivo. Secondo me l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Rosetti sta in questa direzione.

La trasparenza. Se le sedute sono pubbliche, dov'è il cambiamento non fattibile del renderle ancora più pubbliche, ancora più avvicinabili? Quello che diceva poco fa il consigliere Camicia è giusto, non tutto è saputo, non tutto è conosciuto al di fuori. Ogni mezzo che porta ad uscire dalle nostre aule ed andare incontro al paese reale secondo me è positivo, per cui dichiaro il mio appoggio all'ordine del giorno del consigliere Rosetti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Giaffreda.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Mi ha anticipato il consigliere Nucciarelli in alcune delle cose che volevo dire. Sarà un breve intervento. Il consigliere Camicia ammette di aver portato anche lui una modifica al regolamento che prevede l'introduzione di facebook specialmente per quanto riguardava il Consiglio Comunale che noi in maniera del tutto trasparente ed onesta abbiamo appoggiato, perché tutto ciò che va in questa direzione ben venga. Chiaramente questa proposta di modifica al regolamento era anteriore a quella successiva che ha fatto il consigliere Camicia, molto anteriore ed è arrivata adesso in Consiglio Comunale e non toglie nulla a quella che è già l'attuazione di un iter che potremmo già mettere in campo.

Se qualcuno venisse in Commissione a riprendere parte a tutta la seduta non credo ci sarebbe una legge che lo possa impedire. Perché non essere noi i fautori di questo progresso che avvicini i cittadini in qualsiasi forma possibile ai lavori che noi portiamo avanti in Commissione. Cosa c'è da nascondere? Non abbiamo nulla da nascondere. Non vedo come ciò che ha detto il consigliere Camicia, se in futuro ci sarà facebook piuttosto che le sedute pubbliche o centinaia persone ce ne rallegheremo.

Intanto modifichiamo il regolamento in questo senso, intanto introduciamo degli strumenti normali che porteranno chi è quello che parla, inquadrato a poter essere protagonista di ciò che dice ed essere... poi chi vorrà vederlo verrà. Non c'è un obbligo della cittadinanza a vedere quello che facciamo, ma chi vuole vederlo o chi è impossibilitato a non venire perché persone diversamente abili, perché malato, perché lavora e può vederne dieci minuti o perché fa altro, perché non loro lo strumento di poter... Noi gli strumenti li dobbiamo dare, poi a quel punto non è più colpa della politica che si scolla dai cittadini, ma devono essere anche i cittadini ad attivarsi e stare vicino a quello che noi facciamo chiaramente.

Se siamo noi a porre dei freni, a trovare sempre i motivi per i quali non fare le cose e trincerarsi dietro delle cose francamente ormai veramente che non si possono più sentire, fuori dal tempo, quando sappiamo quanto i cittadini siano lontani da quello che facciamo, sinceramente questa cosa non è più tollerabile, non è più giustificabile agli occhi della gente.

Quindi per questo motivo ribadisco con forza queste piccole e poche righe che introducono la possibilità di avere delle riprese e delle registrazioni per quanto riguarda anche le Commissioni così come avviene in Consiglio.

Non commento l'intervento del consigliere Cenci che fondamentalmente in streaming non facciamo campagna elettorale in Commissione, tanto più dovremmo farla in Consiglio Comunale che già è in streaming. Non vedo dove sta la campagna elettorale o il protagonismo da utilizzare in Commissione. Francamente abbiamo già il Consiglio che è uno specchio più grande per poter fare queste cose che ritengo del tutto strumentali. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Rosetti che può reintervenire perché ha presentato la pratica.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Volevo solo specificare questo. Le modifiche regolamentari che oggi il Movimento Cinque Stelle propone non fanno riferimento al Consiglio Comunale come ha dato ad intendere il consigliere Camicia, il quale propone di fare in alternativa o congiuntamente allo streaming del Consiglio Comunale la diretta sul canale facebook del Comune di Perugia.

Ora, come ha ben sottolineato la dirigente del servizio, l'Avvocato Cristallini, non c'è alcuna necessità – questo forse il consigliere Camicia non l'aveva afferrato – di modifica regolamentare, perché il Presidente immediatamente già da oggi, da questa seduta o da qualsiasi seduta lo riterrà opportuno, una volta che ci sarà l'attrezzatura necessaria che non credo neanche di particolare complessità, come ha detto l'ingegnere De Micheli competente per la parte tecnica, può essere assolutamente attivato perché il regolamento già copre questa eventualità.

Quindi la dottoressa Cristallini disse: "Non vi focalizzate su un determinato strumento che oggi è un canale di comunicazione molto diffuso, perché potenzialmente i canali di comunicazione potrebbero evolversi e la norma oggi è già omnicomprensiva". Non sfuggerà al consigliere Camicia che la finalità di votare contro la proposta di rendere pubbliche ed accessibili le Commissioni attraverso strumenti anche audiovisivi è finalizzato a quello che in maniera molto onesta il consigliere Cenci invece ha affermato: "Le Commissioni sono un momento in cui c'è un confronto dialettico che può arrivare anche a dei toni vicaci e quindi è obbligatoria per legge la pubblicità, ma l'accessibilità dev'essere esclusivamente fisica, non si deve poter proiettare all'esterno in alcuna maniera quello che accade".

Purtroppo questo contrasta con la pubblicità delle sedute della Commissione, perché chiunque, compreso un gruppo consiliare come il Movimento Cinque Stelle, potrebbe riprendere la seduta della Commissione, trasmetterla in streaming, pubblicarla sui propri canali, potrebbe accadere che si pubblici, come pubblica è anche la registrazione audio che spesso è di supporto, lo ribadisco agli stessi Consiglieri per il lavoro da fare in Consiglio, perché le Commissioni fanno l'istruttoria e spesso molte cose sfuggono nel passaggio della pratica dalla Commissione dove ci stanno alcuni Consiglieri, non tutti, quindi assolutamente importante di supporto.

Già da domani, già da oggi, noi possiamo rendere pubbliche ed accessibili al pubblico queste registrazioni. Il Movimento Cinque Stelle propone la modifica regolamentare perché c'è una necessità di avvicinare i cittadini alle istituzioni, se però le istituzioni, soprattutto i rappresentanti dei cittadini, perché noi oggi non parliamo dello streaming della Giunta Comunale, ma dello streaming di attività che compiono soggetti eletti dai cittadini, ed i cittadini devono poter esercitare un loro potere di controllo, ma anche di stimolo e di proposta.

Rendere conoscibili le attività del Consiglio e delle Commissioni, può sollecitare i cittadini anche in a partecipare, a dare un loro contributo, nel momento in cui hanno la capacità di afferrare meglio, di conoscere, di approfondire le tematiche che si discutono. Dall'altra parte la proposta si focalizza sul rendere tracciabile l'attività dei Consiglieri, metterla così come accade in Parlamento, non so se accade anche in Consiglio Regionale, la possibilità di una sezione in cui a fianco di ciascun Consigliere ci saranno tutti gli atti che ha proposto, tutti gli interventi che ha fatto, quindi rendere quell'aspetto qualitativo che tante volte sento sottolineare da tanti Consiglieri, bene se noi ai cittadini non diamo il canale per poter valutare ciò che ciascuno di noi fa in questa sede, noi eletti dai cittadini, lo ribadisco, quindi i rappresentanti dell'assemblea cittadina, se non diamo neanche gli strumenti per poter fare questo, non so su che cosa i cittadini dovrebbero giudicare.

È un processo sicuramente di democratizzazione assolutamente ineludibile e penso che a prescindere dalle sorti di questa proposta regolamentare, non potremo eludere ulteriormente questo tipo di pubblicità.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Consigliere Camicia, lei può intervenire dopo per dichiarazione di voto. Per motivi personali, prego, due minuti ... (intervento fuori microfono)... consigliere Camicia, se aspetta la... ... (Intervento fuori microfono)... Consigliere Camicia, scusi... aspetti, facciamo intervenire il consigliere Sorcini. Poi lei ha facoltà per dichiarazione di voto. Così è lineare, chi vuole intervenire per dichiarazione di voto. Prego, consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Perché sono d'accordo? Non solo sulla richiesta della Cinque Stelle, richiesta anche che ha fatto Camicia su facebook. Qualunque percorso che porti ad un giudizio più attento da parte del cittadino ben venga, che sia la radio, la televisione tutto.

Ho visto i dati dello streaming del Consiglio che sono estremamente e neanche li voglio dire, tanto li conosciamo, sono talmente bassi che inizio a pensare che abbiamo qualche parente ma nemmeno tutti, nemmeno uno a Consigliere o comunque pochi. Qualche parente che ci vuole guardare. Detto questo, ben venga.

Perché? Non tanto perché penso che sia talmente interessante che la gente ci segua di più, comunque è libera di farlo, nessuno glielo impedisce, ma io mi auguro che migliori l'espressione, il nostro modo di porci durante le Commissioni, quella è la speranza, che qualcuno che non parla mai trovi la forza di dire qualcosa. Perché no? Anche quello sarebbe importante.

Se è vero come è vero che il giudizio non può nascere da quante volte sono venuto in Consiglio, perché se vengo in Consiglio e mi addormento, sì, ho la presenza, ma qual è il mio contributo? Se in Commissione ascolto, ascolto, magari anche distrattamente e non intervengo, non do il mio contributo alla discussione, che mi auguro porti ad argomenti un po' più utili, soprattutto che riguardino il territorio, perché spesso ci allarghiamo, andiamo all'ONU, c'è stato qualcosa... un po' troppo. Abbiamo dei problemi quotidiani, è inutile che ve li elenco, li sappiamo, molti sono stati portati all'attenzione, altri troppo poco.

Su invece dei problemi accessori, lì ci sfantazziamo e più ne dico e meglio è su problemi che non esistono o comunque non sono prioritari. Mi auguro che lo streaming, facebook e qualunque altra forma di pubblicità di quello che avviene in Commissione porti ad un miglioramento dell'offerta del lavoro dei Consiglieri, perché solo nel timore di essere giudicati per quello che presentano, forse eviteremo qualche supporto, qualche accessorio che andrebbe in secondo ordine. Ne abbiamo tanti di problemi, che la gente li conosce.

Questa è la mia speranza e questo è l'obiettivo del mio voto favorevole.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Se non ci sono interventi, se non ci sono dichiarazioni di voto... prego, consigliere Camicia, per dichiarazione di voto.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Io devo far capire un attimino alla collega il motivo per il quale non voterò contro ma mi asterrò su questa proposta. Lo dico con onestà intellettuale, senza cercare sotterfugi, come ho sentito prima, che magari l'articolo 27 non c'era bisogno di modificarlo perché già era previsto che in qualsiasi momento la conferenza dei capigruppo, l'ufficio di Presidenza, poteva in qualsiasi modo regolamentare quelli che erano i lavori del Consiglio Comunale.

Noi abbiamo integrato l'articolo 27, Consigliera, lei forse non si ricorda, l'abbiamo integrato con un punto successivo, con il punto 2 dove sarà una norma di questo Consiglio Comunale e non a discrezione della conferenza dei capigruppo oppure dell'ufficio di Presidenza. No, sarà una norma regolamentare.

Quindi, Presidente, non me ne voglia, se passa questa proposta, lei non può dire: "No, a me non interessa" la deve attuare. Io onestamente, Presidente, sentire da chi ha vissuto anche quel passaggio, perché non è stato facile in Commissione far passare questa proposta, ringrazio il Movimento Cinque Stelle che l'ha sostenuta, come non posso ringraziare il PD che non l'ha sostenuta, non so per quale motivo, forse perché hanno paura di confrontarsi con i cittadini. Quando i cittadini vedono che stanno lì, scena muta, chiaramente dicono: "Ma questi sono quelli che ci rappresentano a livello di sinistra?". Allora sono preoccupati per questo.

Il passaggio non è stato indolore, Presidente, perché abbiamo avuto inizialmente due pareri contrari: uno da parte della dottoressa Cristallini, la quale ha fatto tutta una filippica dicendo che non si poteva fare bla bla bla e poi alla fine ha detto: "Io non sono competente". Chiaramente in Commissione abbiamo detto: "Scusa, fai un parere ed alla fine dici che non sei competente, è inutile che lo fai". Secondo la dottoressa Cristallini... questo termine Avvocato Cristallini... è una dottoressa, perché è una dirigente del Comune di Perugia, sono inutili questi titoli così... sennò professore... non va bene. Ognuno il titolo suo, lei è Consigliere, io non l'ho mai chiamata Avvocato, perché è Consigliere e la rispetto per questo. Attualmente è la dirigente non è che fa l'Avvocato, non va in Corte d'Appello, non può nemmeno esercitare, perché non è iscritta all'albo, quindi...

Io penso che quando un dirigente dice queste cose e poi alla fine dichiara: "Non sono competente" e passa la parola all'altro dirigente De Micheli il quale dice: "Sì, io sono competente. Potrei essere anche d'accordo, però per poter effettuare le riprese, per poter realizzare questo sogno della città e forse anche del Consiglio Comunale io devo spendere quasi mille euro..." ragazzi non scherziamo... De Micheli ha detto: "Ragazzi, per fare questa diretta live su facebook costa mille euro". Quindi il Comune di Perugia che non può nemmeno disporre di mille euro deve fare quattro passi indietro, quando tutti vedete le determine dirigenziali tutti i giorni ed i dirigenti spendono 20, 30, 40, 50.000 euro con nonchalance invece rispetto ad una proposta del Consiglio Comunale che richiedeva la mega galattica cifra di mille è un problema.



Al che, sapete come la penso, dico: "Facciamo una colletta, sennò ce li metto io". Siamo riusciti così ad ottenere il parere favorevole, non perché ce li metto io sul serio, ma perché non reggeva questa risposta da parte del dirigente. Lo stesso dell'ufficio del personale, ci vuole il personale, ce l'abbiamo il personale, ne abbiamo due che attualmente curano i social, due amministratori. Non so cosa fanno, però ci stanno, sono due nemmeno uno! Per cui a questo punto potrebbero tranquillamente in quel paio d'ore, tre ore che c'è il Consiglio Comunale dedicare la loro attività a quelli che sono i lavori del Consiglio Comunale.

Le cose bisogna dirle tutte, non a metà, sennò sia i nostri concittadini, se ci stanno ascoltando, non so quanti sono, sia i colleghi, alla fine capiscono poco. Le cose stanno così, siamo riusciti in Commissione a modificare questo regolamento, cosa che dovremo fare anche la prossima volta. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Consigliere Rosetti, prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Sarò rapidissima, perché il concetto è questo, in conferenza capigruppo... se vogliamo fare facebook live lo possiamo fare adesso, però i titoli professionali sono titoli professionali, se si citano non si citano a sproposito. Voglio far notare che il Consigliere Camicia sul defibrillatore scrive "dottor Carmine Camicia" allora non lo scriviamo, scriviamo "Consigliere Camicia". I titoli ognuno ha i suoi e ha la stessa dignità un titolo professionale così come ce l'ha una laurea, stessa pari dignità. È una questione rispettosa.

Il mio voto sarà certamente, Presidente, a favore compattamente tutto il gruppo e faremo in modo, perché i cittadini ce lo richiedono con forza, che ci sia l'accessibilità. Dopo ha ragione il consigliere Sorcini che dice: "Non ho grandi speranze" però intanto gli diamo l'opportunità. Poi sarà il cittadino che liberamente sceglie e quando vorrà, se vorrà, andrà a conoscere l'attività che ciascuno di noi fa.

Penso che sia un'esigenza anche nostra quella di dimostrare quello che facciamo, perché almeno la politica, sempre additata per motivi negativi, potrebbe un giorno per qualche motivo essere anche additata per motivi positivi. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Non ho altre dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione le proposte di modificazione degli articoli 42 e 49 del regolamento del Consiglio Comunale. La votazione è aperta.

*Si prosegue a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 2 contrari** (Camicia, Cenci) **14 favorevoli** (Bistocchi, Vezzosi, Rosetti, Miccioni, Bori, Mencaroni, Giaffreda, Nucciarelli, Pittola, Scarponi, Leonardi, Pietrelli, Sorcini, Mori) **10 astenuti** (Pastorelli, Felicioni, Luciani, Mignini, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli)

**L'atto è respinto**

**Delibera n. 18**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: "Operazioni di voto elettorale, sistema vecchio e da cambiare. Proposta di introduzione del voto elettronico"**

**PRESIDENTE VARASANO**

Abbiamo la votazione di un ordine del giorno già discusso su "Operazioni di voto elettorale, sistema vecchio e da cambiare. Proposta di introduzione del voto elettronico". Siamo già in fase di votazione.

Ricordo che la Quarta Commissione aveva dato 9 voti favorevoli: Felicioni, Camicia, Tracchegiani, Romizi, Sorcini, Leonardi, Pittoli, Nucciarelli, Giaffreda; 1 astenuto: Mori.

Dobbiamo solo votare la proposta del consigliere Camicia. La votazione è aperta.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Numerini, Leonardi. I presenti sono 24.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

*Si prosegue a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 15 favorevoli** (Camicia, Cenci, Castori, Varasano, Nucciarelli, Pastorelli, Pittola, Mignini, Vignaroli, Marcacci, Sorcini, Scarponi, Luciani, Tracchegiani, Felicioni ), **3 contrari** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli), **6 astenuti** (Bistocchi, Vezzosi, Miccioni, Bori, Mencaroni, Mori)

**L'atto è approvato**

**Delibera n. 19****Ordine del giorno presentato dal Consigliere Antonio Tracchegiani del gruppo consiliare Forza Italia su: "Vaccinazioni obbligatorie per l'accesso dei bambini ai nidi e alle scuole dell'infanzia comunali."****PRESIDENTE VARASANO**

Ora, come votato a maggioranza della conferenza dei capigruppo, abbiamo in discussione l'ordine del giorno presentato dal consigliere Tracchegiani su "Vaccinazioni obbligatorie per l'accesso dei bambini ai nidi ed alle scuole dell'infanzia comunali". La parola al consigliere Tracchegiani, ma io ho iscritto il consigliere Rosetti. Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Sì, Presidente. Io ho già espresso il mio voto assolutamente contrario al requisito dell'urgenza, non entro nel merito per ora dell'atto.

Non abbiamo per questo ordine del giorno, che ricordo a tutti scavalcare a pie' pari tutti gli altri ordini dal giorno che qualcuno da almeno un anno giace in attesa di essere discusso, la conferenza capigruppo a mio parere non avrebbe assolutamente dovuto legittimare una votazione sul requisito dell'urgenza, perché non sussiste nessuna urgenza di discussione di questo ordine del giorno, che ricordo avere ad oggetto l'inserimento... Anzi "Impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere che dal prossimo anno i genitori che vorranno iscrivere i propri figli agli asili nido ed alle scuole dell'infanzia del Comune dovranno certificare che i bambini sono stati sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie per legge, allegando la relativa documentazione. In virtù del suo ruolo di autorità sanitaria locale" immagino si riferisca al Sindaco "a raccomandare anche ai genitori la vaccinazione relativa alla meningite".

Non sussiste alcun requisito di urgenza innanzitutto nella discussione di questo ordine del giorno perché non ci sono situazioni di epidemie in atto, che è il primo elemento, il primo aspetto. Presidente, altra mozione che non è una mozione, ma una contestazione, questo ordine del giorno tocca una materia rispetto alla quale il Consiglio Comunale non ha alcuna competenza. Questo perché? Perché al di fuori di un quadro di legislazione nazionale che è quello che contempla l'obbligatorietà o meno delle vaccinazioni è al di fuori di una legislazione di carattere regionale che orienti sulla materia, l'unica possibilità di intervento dell'ente locale è quella di intervenire con l'unica persona che sarebbe legittimata ad intervenire, che è il Sindaco in qualità di autorità sanitaria il quale però potrebbe intervenire solo laddove vi fosse una situazione di emergenza, di pericolo per la salute pubblica. Quindi immagino in questo contesto, parliamo di vaccinazione obbligatoria come requisito di accesso all'asilo nido ed alla scuola materna.

Secondo profilo di illegittimità, mentre sugli asili nido potremmo discutere, la scuola materna già entra nel contesto se non propriamente della obbligatorietà scuola propriamente dell'obbligo, entra nella fase del comparto dell'istruzione che è la prescolarità. Sotto questi profili la regione Umbria che sta analizzando una proposta di legge di due Consiglieri del PD, ha fatto un'audizione in cui sono emersi tutti questi aspetti anche di legittimità addirittura a legiferare a livello regionale che ha sostanzialmente bloccato questo iter e l'ha bloccato semplicemente perché sappiamo che poi a livello nazionale è ancora in corso l'istruttoria da parte del Ministero della Salute.

Altro elemento. Non c'è una situazione né di emergenza, né di urgenza, né di epidemia, tanto che i dati dati dall'assessore Regionale Barberini, che è l'assessore alla sanità e che sono relativi alla copertura vaccinale del 2016, quindi dati che non appartengono né a questo contesto di ordine del giorno assolutamente disattesi da questo ordine del giorno addirittura hanno registrato rispetto al 2015 un incremento della copertura vaccinale. Quindi sostanzialmente così come emerso in Commissione anche in sede di Comune di Perugia, la copertura della Regione Umbria è addirittura più alta di moltissime altre Regioni.

Quindi, Presidente, per concludere e non entrare nel merito, non strumentalizzare le questioni pro e contro vaccino, qui stiamo discutendo di qualcosa di diverso, stiamo discutendo di due diritti costituzionali il cui contenimento non può essere effettuato da un Consiglio Comunale che non è competente perché non è autorità sanitaria, è il Sindaco che deve intervenire se c'è una situazione, altrimenti si interviene in un quadro di legislazione nazionale e di legislazione regionale, altrimenti andiamo fuori dai binari.

Pertanto, Presidente, non c'è il requisito dell'urgenza, ma preliminarmente al requisito dell'urgenza non sussiste la competenza Del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto. La consigliera Rosetti ha fatto due obiezioni. A una possa rispondere io, per l'altra chiederò il conforto del segretario generale.

Per quanto riguarda l'urgenza, la conferenza capigruppo ha votato a maggioranza, come si è fatto altre volte. Quindi sul procedimento della conferenza capigruppo quello è.  
Sulla questione della legittimità posta dal consigliere Rosetti chiederò l'intervento del Segretario generale. Per la legittimità e per la competenza di un argomento che riguarda la sanità per cui ... (intervento fuori microfono)... è chiaro. Prego, Segretario. Grazie.

### **SEGRETARIO GENERALE**

In merito alle competenze del Consiglio sono definite dal testo unico e nell'ambito delle competenze del Consiglio c'è anche quella che riguarda la regolamentazione dei propri lavori e nella regolamentazione dei lavori del Consiglio Comunale è previsto mozioni, ordini del giorno e quant'altro che non sono subordinate, questa è una volontà che l'organo si è data approvando il regolamento in tal senso, per cui non si pone un problema di competenza o quant'altro.

Faccio anche una riflessione che ho fatto sempre. È stata più volte sollevata questa problematica in Commissione nelle varie occasioni, che gli ordini del giorno non hanno carattere dispositivo, non hanno un effetto diretto, non costituiscono diritti o creano legittime aspettative o alcunché. Sono atti di indirizzo politico o quant'altro, di interesse amministrativo per cui la competenza anche come scelta del Consiglio Comunale stesso con propria regolamentazione.

Ogni Consiglio Comunale la metà degli atti potrebbero essere dichiarati incompetenti, ma è un'espressione della volontà politica del supremo organo del Comune.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Segretario. Io ho iscritti Nucciarelli, Giaffreda e Pietrelli, però credo che vogliano già intervenire nel dibattito. Chiedo al consigliere Nucciarelli perché si è iscritto.

### **CONSIGLIERE NUCCIARELLI**

Vorrei semplicemente sapere la motivazione dell'urgenza, visto che non mi risulta un'epidemia di peste in corso, né di colera, né di altre cose. Io per motivi di carattere pubblico non ero presente in conferenza capigruppo, gradirei conoscere i motivi dell'urgenza che hanno portato un ordine del giorno che doveva stare al suo posto, avanti a tanti altri. Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Nucciarelli. Io credo che al momento debito debba essere Consigliere presentatore a rappresentare i motivi dell'urgenza. Prego, consigliere Scarponi, sull'ordine dei lavori.

### **CONSIGLIERE SCARPONI**

Scusate, c'è stata una conferenza capigruppo che in maniera autonoma ha votato di portare al primo punto... sì o no? C'è stata? Ha votato? Allora se ne parla. Mi sembra... io non lo so, ogni volta...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Sì, c'è stata questa modifica approvata a maggioranza con il dissenso del Presidente dei Cinque Stelle. Consigliere Giaffreda e Pietrelli per capire perché e poi procediamo.

### **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Vorrei chiedere al Segretario comunale, perché qua non è un organo... mi scusi, segretario comunale, ci sarà per qualche motivo lei, mi spiace ma ... (intervento fuori microfono)... vorrei chiedere al segretario comunale, visto che non è un indirizzo qualsiasi, ma è una disposizione sanitaria questa che va in capo al Sindaco quindi voglio sapere innanzitutto perché ... (intervento fuori microfono)... io ammetto la mia ignoranza in materia, c'è il segretario comunale sono qui, sono Consigliere, glielo chiedo.

È un indirizzo che riguarda una prescrizione sanitaria, una cosa che va a incidere sulla vita dei cittadini, non è certo un ordine del giorno, accesso all'istruzione ed alla sanità che va in capo solo alla firma del Sindaco, quando ci sia una situazione urgente, per me questa è una domanda legittima. Non è un ordine del giorno, non è un atto di indirizzo all'acqua di rose. Questa è una disposizione, si prevede una disposizione da parte del Consiglio Comunale. Il Consiglio non ha la competenza, ce l'ha il Sindaco che firma, unico. Si prende la responsabilità e firma.

Sarebbe importante chiedere la presenza del Sindaco, vorremmo sentire il Sindaco a proposito di questo, che è quello che va a firmare.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Perfetto, consigliere Giaffreda. Io darei anche la parola al segretario comunale che credo ribadirebbe la stessa cosa. Per favore. La parola al consigliere Tracchegiani per illustrare l'atto. Prego.

## **CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Grazie, Presidente. Vede, Presidente, questo ordine del giorno è datato 5 dicembre 2016. Il 20 dicembre è stata fatta la prima Commissione e dalla prima Commissione, dove all'unanimità è stato votato a favore, c'è stato un ostruzionismo continuo per non portare in questo Consiglio Comunale questo ordine del giorno.

L'ordine del giorno è molto semplice, poche parole come diceva prima Giaffreda.

Vaccinazioni obbligatorie per l'accesso dei bambini ai nidi ed alle scuole dell'infanzia comunali. Innanzitutto io volevo fare una premessa importante: la pratica della vaccinazione è una pratica preventiva e non bisogna... che fa? Previene le epidemie che possono venire fuori dalla carenza delle vaccinazioni. È la pratica medica più antica, è dal 1700 che viene praticata, anzi addirittura veniva praticata ancora prima, addirittura dai cinesi e si chiama appunto vaccino, perché il primo vaccino che è stato fatto, veniva fatto dalle scarificazioni... veniva preso dal vaiolo bovino, quindi dai vitelli, veniva scarificata la linfa e veniva inoculata ai soggetti, come prevenzione.

Perché? Scatenavano una piccola malattia per cui dopo non venivano più infettati dal vaiolo. Non si infettavano più. Da qui prese il nome di vaccinazione, professor Nucciarelli. Da quel punto a questo punto la vaccinazione non è altro che una immunizzazione del soggetto che riesce a costruire degli anticorpi contro quella determinata patologia infettiva. Tutti gli agenti infettivi noi sappiamo che a partire dal vaiolo e da tutto ciò che dà una malattia infettiva e che porta a morte e portando a morte che succede? Soprattutto i bambini venivano infettati e quindi c'era il pericolo dell'exitus.

C'erano milioni e milioni di morti a causa delle malattie infettive che in questi trecento anni che è stata praticata la tecnica della vaccinazione, chiaramente siamo passati ad una mortalità quasi zero. Dobbiamo considerare che esistono due tipi di vaccinazioni adesso, quelle obbligatorie e quelle non obbligatorie.

L'ordine del giorno non parla nient'altro che delle vaccinazioni obbligatorie che lo sono per legge e sono la poliomielite, il tetano, la difterite e le epatite B. Tutte le altre vaccinazioni come morbillo, rosolia, sono facoltative, ma importanti.

Io volevo ricordare il dato importante per quanto riguarda il morbillo che sembra una malattia stupida, semplice, invece nel 2000 ha provocato 1.700.000 morti tra i bambini nel mondo. Addirittura in Italia abbiamo avuto 1.686 casi nel 2014 per cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha esplicitamente richiamato il nostro paese a prendere provvedimenti a riguardo. Queste sono vaccina non obbligatorie, facoltative.

Alcune Regioni hanno già messo in essere l'ordine del giorno che io ho presentato ed è la città di Trieste, la Regione dell'Emilia Romagna ed addirittura la Regione Toscana. Questa ha inserito come obbligatorietà anche la vaccinazione per il meningococco, perché sappiamo quello che sta succedendo.

Però la pratica della vaccinazione è una prevenzione. Certamente mica si aspetta che si scatenano le epidemie? È troppo tardi. Il vaccino non è più sufficiente, non è più adatto a debellare la patologia una volta che si è scatenata. Perché si approda a questo ordine del giorno? Perché la percentuale delle vaccinazioni è calata nel senso che abbiamo l'Organizzazione Mondiale della Sanità... quando è stato presentato questo ordine del giorno era dicembre 2016, quindi i dati di riferimento fanno parte al 2015, adesso nel 2016 ancora non sono fatti lo sa solo il Movimento Cinque Stelle chiaramente che sono aumentate le vaccinazioni. Abbiamo una diminuzione delle vaccinazioni che non è più il 95% della copertura, ma si è abbassato, in Italia, soprattutto in Umbria e nella città di Perugia, al di sotto di questa percentuale e siamo al 93,43%. Per cui che succede? Che il 5% dei soggetti che dovrebbero essere coperti, perché non hanno la possibilità, non possono essere vaccinati oppure potrebbero essere anche coloro che non vogliono vaccinarsi, ma un 5% è tollerabile, perché l'effetto gregge è quell'effetto che va a coprire anche il restante 5%.

Premesso questo in molte Regioni e Comuni hanno evidenziato il problema prevedendo per l'iscrizione alle scuole primarie e materne l'obbligatorietà di aver provveduto alle vaccinazioni. Evidenziato che la copertura vaccinale nel nostro paese è al limite della soglia di sicurezza e diventa ormai improcrastinabile l'approvazione del nuovo piano nazionale, infatti il Ministro della sanità ha già messo in atto il piano nazionale per la prevenzione vaccinale ed è una legge chiaramente che andrà in vigore a livello nazionale e ci sarà anche a livello regionale.

A livello regionale la proposta è stata fatta, è stata avanzata da Lionelli del Partito Democratico che io condivido e quindi stiamo andando in quella direzione. Probabilmente oggi, passando questo ordine del giorno, si rafforza questo metodo che diventerà presto legge regionale.

Il Ministero della salute, il Consiglio Superiore... l'istituto superiore della sanità ed agenzia territoriale del farmaco al coordinamento per il prevenzione delle regioni italiane, il 95%, come ho detto, è la soglia raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità per ottenere la cosiddetta immunità di popolazione, cioè l'immunità di gregge, infatti se il 95% della popolazione risulta vaccinata, si proteggono indirettamente coloro

che per motivi di salute non possono provvedere alla somministrazione di vaccini. Considerato che sono scese al di sotto del 95% le vaccinazioni per poliomelite, tetano, differite ed epatite B e la percentuale scende ulteriormente per le vaccinazioni contro il morbillo – che non è obbligatoria – la parotite e la rosolia che raggiungono una copertura addirittura molto bassa dell'86% diminuendo di oltre 4 punti percentuali.

Ci si può vaccinare anche contro l' Haemophilus dell'influenza di tipo B, perché non è nient'altro che quella patologia infettiva che può, come complicanza, portare ad una meningite. Non è che la meningite la dà soltanto il meningococco, ma la dà l'haemophilus, la dà il pneumococco, la dà il meningococco. Per le forme causate anche dai ceppi di pneumococco e dai ceppi di meningococco di tipo A, B, C, V, W, 135.

Il Sindaco è autorità sanitaria locale, ma l'autorità sanitaria locale interviene quando diminuisce la percentuale di vaccinazione. Perché? Perché questa è una pratica di prevenzione.

Io lo so che voi avete un altro concetto della prevenzione, ma questa è la stessa prevenzione che viene fatta nel momento in cui noi chiudiamo al traffico le zone dove c'è lo smog, oppure le zone a rischio e poi non succede mai niente. Ma va bene, ci mancherebbe altro!

A cosa si impegnano il Sindaco e la Giunta? A provvedere che dal prossimo anno i genitori che vorranno iscrivere i propri figli agli asili nido ed alla scuola dell'infanzia del Comune di Perugia dovranno certificare i bambini che sono stati sottoposti alla vaccinazione obbligatoria per legge. Le iscrizioni on- line sono iniziate il primo gennaio e purtroppo per le materne comunali sono già terminate, abbiamo tre scuole materne, ma a maggio abbiamo 15 asili comunali per cui prima che avvengono le iscrizioni on- line a mio avviso questo documento dev'essere approvato.

Al momento dell'iscrizione i genitori dovranno allegare una documentazione già prevista, anche un'autocertificazione che attesti l'avvenuta vaccinazione dei bambini ai quattro vaccini obbligatori. Il documento presentato sarà poi oggetto di verifica presso gli uffici competenti dell'azienda sanitaria. In virtù del ruolo di autorità sanitaria locale si raccomanda, ma non si obbliga, i genitori ad effettuare anche la vaccinazione per il meningococco C relativo al meningococco.

Presidente, con questo ho finito il tempo. Termino così l'ordine del giorno e spero che la ragione umana non guardi soltanto ai voti che possono recepire da una parte di genitori che sono contrari alle vaccinazioni. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Tracchegiani. La parola al consigliere Scarponi.

## **CONSIGLIERE SCARPONI**

Prima una battuta, perché ripeto, alla fine io culturalmente ritengo che probabilmente alcuni tipi di tematiche sono talmente importanti che servirebbe una coscienza tale proprio da non trattarle nemmeno in Consiglio Comunale, perché io credo che ci siano persone molto più competenti di noi che chiaramente possono affrontare il problema e spesso uno Stato che funzioni dovrebbe per il bene della maggioranza della popolazione e non per il diritto di tutti, perché alla fine il diritto alla salute è un diritto per tutti, se per esempio una non vaccinazione può comportare a ledere il diritto alla salute di altre 99 persone è giusto che lo Stato in questo caso si faccia da garante per primo del bene collettivo di 99 persone anche a discapito dei diritti personali di quella singola persona.

Questa è la mia credenza, di come debba fare lo Stato.

Poi siamo qua, è stato presentato un ordine del giorno e la motivazione urgente è una motivazione politica, nel senso che non è una motivazione dell'epidemia, perché chiaramente sappiamo benissimo che il Comune non si occupa di politica sanitaria, lo sappiamo benissimo, ma è una motivazione politica, perché negli ultimi mesi il tema delle vaccinazioni è un tema sull'agone politico, sull'agone televisivo è venuto fuori alla ribalta e quindi il Consigliere Comunale ha voluto fare un ordine del giorno per parlarne.

Alla fine quello che verrà votato, indipendentemente dall'esito, è semplicemente che il Consiglio Comunale di Perugia ha detto questa cosa, ma se domani non c'è un'evidenza clinica, medica, scientifica, che va a dire che la vaccinazione non serve più a niente, non credo che la scelta che ha preso il Consiglio Comunale di Perugia è una scelta che andrà a ricadere sulle scelte di politica sanitaria regionale o nazionale come in questo caso.

Dato che è una chiacchierata politica su un tema però molto serio, alla fine uno si confronta su quali sono le importanze o meno. Ripeto, per la mia conoscenza personale, è vero che non va vaccinata tutta la popolazione al 100%, ma basta una fetta del 95% che si crea la giusta immunità perché ci sia il non rischio di epidemia. È un tema molto complesso, con delle conoscenze che pur essendo laureato in medicina, devo essere sincero, non faccio né l'epidemiologo, né sono uno specialista di malattie infettive, quindi quelli che sono i miei ricordi vanno un po' a ricordo di quando ho studiato sui libri questa cosa dove allora veniva detto... c'era un capitolo sull'importanza della vaccinazione.

Ripeto, purtroppo quello che sta accadendo che in questo mondo, dove sta passando sempre di più la disinformazione, dove c'è un grosso problema attraverso l'utilizzo dei social media, di quello che viene trasmesso in Televisione, basti pensare a qualche servizio sulle IENE, su malattie importanti che hanno fatto vedere, problematiche che ci sono, c'è un problema vero che nessuno dice: oggi, purtroppo credo sempre per via di quella che è la così grande informazione che da internet, che spesso non è del tutto ben organizzata ed a volte l'interlocutore non riesce a percepire o meno che tipo di notizie va a prendere, cioè messa in discussione fortemente l'autorità, ma l'autorità di qualsiasi tipo. Oggi sono tutti ingegneri, sono tutti medici, sono tutti politici, sono tutti statisti, si parla di calcio sono tutti allenatori, perché c'è questa fruizione delle notizie che viene spesso purtroppo presa a pizzico e non viene analizzata.

È vero, a volte purtroppo è vero, le persone non tutte hanno delle conoscenze ed un substrato culturale per analizzare alcuni tipi di problematiche.

Quello che credo, però, è che se oggi c'è questo tema in Consiglio Comunale è giusto che i Consiglieri Comunali possano dare la loro opinione su questo. Detto ciò credo che secondo me il Sindaco è lui il primo responsabile di quella che è la salute pubblica dei propri cittadini, tant'è che per questo può firmare per esempio, ne dico una, il TSO, quindi chiaramente si può parlare in Consiglio Comunale di questo tema. In questo caso cosa ritengo? È vero che ancora la Regione Umbria non ha un calo importante di vaccinazioni, o perlomeno stando agli ultimi dati che ho letto, però c'è una tendenza nazionale dove in qualche altra Regione si è abbassata, si è andato sotto la soglia del 95%, quindi secondo me è giusto che la politica se vuole dare un messaggio, lo può dare.

In questo caso rispetto all'ordine del giorno è quello di dire: la salute pubblica della maggioranza dei cittadini è più importante nel momento in cui dei ragazzini vengono iscritti ad una scuola e si trovano in una collettività, per la quale non avere all'interno il 3%, il 5%, il 6%, il 10% dei bambini vaccinati può portare ad un rischio anche per il bambino non vaccinato.

Noi spesso parliamo di gente sana, ma la vaccinazione a volte è più importante per i soggetti che sono malati. Pensiamo a tutte quelle sindromi o malattie anche oncologiche, ematiche, che portano un abbattimento delle difese immunitarie. Chiaramente se non c'è un buon anticorpo in giro all'interno della comunità è chiaro che queste sono le prime che ne risentono rispetto ad una persona che non ha patologie.

In questo senso secondo me... è chiaro, questo è un indirizzo politico, perché poi alla fine so benissimo che votata questa cosa o sì o no, a seconda di come andrà, rimarrà una presa di posizione da parte di un Consiglio Comunale che però non è che domani andrà a fare legge o ad impedire le iscrizioni da qualche parte, però è una presa d'indirizzo. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. La parola al consigliere Bori.

## **CONSIGLIERE BORI**

Io ho ascoltato con attenzione gli interventi precedenti. Ho partecipato alla Commissione con l'audizione di vari soggetti più o meno competenti in materia. Mi va prima di tutto chiarire una cosa, e lo faccio ai gentili colleghi presenti qui oggi: non è il Consiglio Comunale di Perugia a stabilire l'obbligo di vaccinare. Questo dev'essere chiaro. Noi oggi non stabiliamo nessun obbligo di vaccinare nessuno, lo stabilisce la legge italiana, quindi per legge c'è l'obbligatorietà a vaccinare. Questo a tutela della salute del singolo e della collettività ed in particolare di chi quel vaccino lo vorrebbe e non lo può ricevere, parlo di chi soffre di immunodeficienza come richiamava prima il consigliere Scarponi.

È vero che i vaccini sono stati vittima della loro efficacia. Perché si mettono in dubbio i vaccini oggi? Perché le malattie più cruente sono scomparse, penso al vaiolo, penso alla poliomelite, una volta i genitori giustamente correvano a vaccinare i propri figli, perché si aveva la sensazione che quelle malattie mettessero a rischio la vita dei propri figli. Oggi questa sensazione non c'è più per l'efficacia dei vaccini, ma anche per un grande errore, di cui parleremo dopo, perché non è vero che malattie come il morbillo non uccidono o non facciano danni gravi alla salute.

Quindi i vaccini sono stati vittima di loro stessi ed anche vittima di quello che è ormai dilagante in ogni settore della vita, ovvero le cosiddette bufale, la pseudoscienza che mette in relazione i vaccini con l'autismo: non c'è alcuna evidenza scientifica, alcuna ricerca. Dei medici che lo hanno affermato sono stati radiati dall'albo per aver falsificato quelle ricerche. Oppure che i vaccini, invece che fare bene farebbero ammalare. Una cosa che veramente non ha alcuna base nella realtà.

Al contrario ci sono le prove dell'evidenza dell'efficacia dei vaccini, un po' le ho dette prime. Le tante malattie scomparse, debellate grazie al vaccino, ma penso anche al bene che è fatto per il singolo bambino e per la collettività intera grazie alla capacità di vaccinare. Sentivo prima che si diceva: "Non ci sono al momento epidemie". Non è vero. Ci sono epidemie. In questo momento in cui noi parliamo in Europa è in atto la più grande epidemia di morbillo degli ultimi trent'anni, basta studiare, basta cercare le notizie.

In questo momento in Romania c'è un'epidemia di morbillo che ha già fatto 15 vittime tra i bambini, funerali con bare bianche molto pesanti, 15 bambini morti ed oltre 2.500 contagiati. Come sapete il morbillo non solo ha una letalità nell'immediato, ma con i propri strascichi, penso alla panencefalite sclerosante subacuta, purtroppo uccide anche dopo cinque o dieci anni. Quindi non è vero che non ci sono epidemie, ci sono e sono qui ora in Europa, mentre noi parliamo.

Si potrebbe pensare che la Romania è lontana, noi viviamo in Italia. Benissimo. Nel nostro paese negli ultimi anni purtroppo malattie hanno ucciso, purtroppo. Penso alla bambina morta il 7 marzo scorso, bambina morta per le conseguenze del morbillo in Italia i cui genitori non avevano vaccinato ed ora se ne pentono. Oppure penso a Azzurra, un'altra ragazza, bambina, 11 anni, morta di meningococco B. La madre al funerale e poi ai giornali ha voluto dire: "Io mi sento l'assassina di mia figlia". Penso che sia una testimonianza morte, difficile, di cui noi dobbiamo prendere atto. Questa è la situazione. Pensate ad esempio ai vaccini che possono essere correlati ad una malattia che spaventa molto di più di quelle che ho citato io, ai tumori, al cancro. Pensate a chi si sottrae alla vaccinazione per il papilloma, nessuno! Chi si sottrae? Quale madre sottrae la figlia al vaccino per il papilloma con il rischio che possa sviluppare dopo un tumore solo perché quel virus è correlato direttamente a quel tumore? Nessuno lo fa.

L'epidemiologia sta studiando il fatto che conviene e che sarà attuato, non solo estendere la vaccinazione per il papilloma virus alle ragazze, ma anche ai ragazzi per evitare che ci sia una diffusione. Non è possibile che se la paura è forte e diretta come questa ci si vaccini e se si pensa che alcune malattie siano lontane nel passato no. È un errore.

Accolgo positivamente la proposta che è stata fatta, ricordando, e questo a me va di sottolinearlo in questa sede, con forza, che non siamo noi a stabilire l'obbligo di vaccinare, noi siamo casomai a chiedere qui di verificare che quello che è stabilito per legge venga attuato e che chi si scrive alla scuola pubblica non eluda la legge. La legge già rende obbligatori alcuni vaccini, noi chiediamo soltanto che vengano certificati nel momento dell'iscrizione, non solo per la salute del bambino, ma per la salute della collettività e per la salute di quei bambini che non possono vaccinarsi e magari vorrebbero.

---

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini

---

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Pietrelli.

## **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Io non entro nel merito ovviamente dell'utilità dei vaccini, perché non metto in dubbio l'utilità e la necessità della vaccinazione in sé. Qui si sta discutendo di un'azione ben precisa che viene richiesta dall'ordine del giorno sulla base di dati che in questo modo sono diversi, perché l'Assessore regionale all'ambiente in Commissione ha dichiarato che la copertura vaccinale nella nostra Regione è perfettamente in linea con quella che viene chiamata l'immunità di gregge, affermazione che c'era già stata data in parte dalla dirigente che era stata chiamata in audizione in Commissione che, per quanto avesse una competenza limitata rispetto a quella dell'Assessore, ma ci aveva già detto che in ogni caso in questa Regione non eravamo assolutamente in emergenza, cioè la copertura in ogni caso, per una questione proprio di età dei bambini, c'è.

Lo stesso Assessore, nella stessa Commissione, oltre a snocciolare le percentuali, ha anche evidenziato un altro punto, non entro assolutamente nel merito fuori discussione dell'utilità della vaccinazione, qui parliamo di un intervento ben preciso. Barberini in Commissione dice: "Bisogna tenere conto anche del fatto che i bimbi sarebbero sottoposti a sette vaccinazioni in un anno, che l'obbligatorietà del bambino contro il meningococco B, ha un costo di oltre un milione e mezzo di euro solo per i nuovi nati in Umbria e non riguarderebbe che una fetta della popolazione interessata. Inoltre anche nelle Regioni dove si è già legiferato sull'obbligatorietà della vaccinazione in età pediatrica, si è verificata una conflittualità tra due diritti con l'impossibilità di stabilire se debba prevalere il diritto alla salute o quello all'istruzione".

Si entra in conflitto in maniera pesante su questo argomento. In questo caso la Regione sta aspettando le indicazioni del Ministero su questo. Questa è la posizione.

In ogni caso ribadisco, anche l'associazione culturale dei pediatri in Commissione era presente un rappresentante, nel ribadire l'utilità della vaccinazione ed anche essere favorevoli ad un allargamento e lavorare per allargare la platea, quindi anche la disponibilità dei genitori a vaccinare i propri bambini, si sono definiti contrari al metodo coercitivo che non porta risultati in termini di allargamento di disponibilità anche da parte dei soggetti più riluttanti alla vaccinazione, proprio il metodo viene contestato ed è quello che a noi ha fatto saltare sulla sedia quando abbiamo... è l'argomento principale proprio il metodo che da più parti viene definito come un metodo che non porta a risultati, proprio in un momento in cui si stanno diffondendo, magari qualcuno a ra-



gione, qualcuno a torto, convinzioni sull'utilità, sull'inutilità, la precauzione, tanti dubbi, bisognerebbe che le istituzioni intervenissero per dare tranquillità ai soggetti che hanno più dubbi o che si pongono in maniera conflittuale su quelli che possono essere degli obblighi o delle operazioni che sono utili. Noi riteniamo che fundamentalmente il metodo non è né utile né giustificato. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Bistocchi  
-----

### **VICE PRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Pittola.

### **CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Il mio intervento è abbastanza breve, perché anche credo che in Commissione un attimo si era capito il mio pensiero. Io non sono contraria ai vaccini, io ho una figlia e l'ho vaccinata. Non mi sento io di votare una cosa che do l'obbligatorietà a vaccinare quando poi tra l'altro è quasi pronta la legge per cui a quel punto per carità... ma io personalmente di rendere obbligatoria una cosa che poi tra l'altro non sono un medico, è anche abbastanza non dico personale, però qui non stiamo parlando di una strada ma della salute delle persone e credo che anche in questo senso ci voglia competenza. Non ci si può inventare le cose. Io come già ho detto ho visto ultimamente una forte... anche da parte della televisione e dei giornali parecchio allarmismo, tipo la meningite che improvvisamente... ecco perché poi a me viene qualche dubbio da profana, perché c'è stato tanto allarmismo sulla meningite quando poi sono andata a leggere che ci sono stati meno casi dell'anno precedente ed ora ogni volta che qualcuno si ricovera o sospetta meningite è una delle prime notizie. Io sinceramente ho dei dubbi che ovviamente non essendo medico... ho qualche dubbio, per cui io mi asterrò sul voto. Poi se verrà legge nazionale credo che va bene, poi ognuno dovrà fare quello che sarà richiesto, ma io personalmente non aderisco a questo ordine del giorno. Grazie.

-----  
Rientra il Segretario Generale  
-----

### **VICE PRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, Consigliere Pittola. Io non ho altri interventi. Se non c'è nessun altro io pongo l'ordine del giorno in votazione. Consigliere Rosetti, prego, a lei la parola.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Io ribadisco che stiamo discutendo, tra l'altro in maniera non corretta, perché né l'ordine del giorno penso che ponga questa questione, lo spero, nonostante il suo presentatore tende a porre la questione in maniera strumentale ma lo abbiamo ribadito tutti più volte in Commissione, anche in sede di audizione, qui oggi non si sta discutendo sul "vaccini sì" "vaccini no", quello lo diamo per assodato che i vaccini abbiano migliorato lo stato di salute e di vita della popolazione.

Qui oggi non si discute di questo così come non discutiamo del fatto che dei genitori che poi si aggregano, si riuniscono, che riflettono, che approfondiscono, che studiano, che usano le proprie competenze, vogliono e pretendano, come poi oggi è la legge nazionale, che a fronte dell'obbligatorietà vi sia la possibilità, consigliere Bori, ed è la sua Regione capitanata dal PD che ha legiferato in questa materia, la possibilità di esercitare una libera scelta consapevole con tanto di procedura attivata dalle A.S.L., quindi nessuno sta in violazione di legge. Chi oggi è in violazione di legge è questo Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale vuole scavalcare la legge nazionale, vuole scavalcare la legge regionale, vuole scavalcare il Ministero della Salute che sta facendo l'istruttoria sul piano vaccinale nazionale, vuole inventandosi dati, perché a questo punto urge dire che stiamo inventando i dati, perché i dati ufficiali che sono quelli che dovrebbero essere in possesso di chi fa certe proposte cioè imporre la possibilità di accedere, questo va detto, perché oggi quello che si propone è quello di rendere obbligatorio e quindi di rendere accessibili asili nido e scuole materne, e vi ricordo che sulle scuole la Regione ha sollevato delle perplessità di legittimità a legiferare addirittura a livello regionale, pensate a livello comunale... qui non si legifera, qui si adottano regolamenti di natura secondaria, atti regolamentari secondari di fonte subordinata e si vuole addirittura entrare nel merito di cosa l'autorità sanitaria locale, cioè di cosa il Sindaco nella sua qualità di autorità sanitaria deve fare, cosa che non appartiene alle competenze del Consiglio Comunale.

Questo non è un ordine del giorno di indirizzo politico amministrativo, perché afferisce... è come se il Consiglio Comunale volesse impegnare il Sindaco nella sua veste di ufficiale di stato civile. Non lo potrebbe fare. Non sono queste le competenze del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale non può dare prescrizioni in materia sanitaria. Il Comune di Perugia non può far ridere i cittadini con questa discussione, che è una discussione surreale.

Presidente, io le chiedo e le rinnovo la richiesta di far ritirare questo ordine del giorno, perché illegittimo. Se passa noi dobbiamo scrivere al Prefetto, perché non si può discutere di materie che riguardano l'autorità sanitaria. Obbligatorietà per l'iscrizione negli asili e nelle scuole quando come dicevano gli altri Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, la stessa associazione dei pediatri dice: "Non andare a creare conflittualità. Non imporre le prescrizioni e gli obblighi, ci dev'essere consapevolezza, scelta consapevole". Non siamo in emergenza, non ci sono epidemie, i livelli di vaccinazione dell'Umbria e della nostra città sono superiori alla stragrande maggioranza delle Regioni italiane. Sono validi dal 2015 al 2016, c'è stato un incremento, vuol dire che la scelta consapevole funziona e noi pensiamo di discriminare dei bambini, non permettendo loro di accedere a servizi essenziali in maniera completamente illegittima.

Io capisco perché oggi il Sindaco è assente, perché oggi il Sindaco si sente a disagio di fronte a questa proposta, perché la prescrizione... io sottolineo che oggi è stata rinviata una pratica, a meno che non ero distratta anche sulla pratica... il primo punto all'ordine del giorno preveda la votazione sulla pratica del nuovo edificio di Ponte San Giovanni, è stato rinviato su richiesta del Sindaco, perché il Sindaco si sentiva a disagio... io vorrei un Sindaco un po' più deciso di questo, ma si sentiva a disagio di dover discutere delle competenze proprie di un ordine del giorno che non avrà nessun seguito, consigliere Tracchegiani.

Noi ci accontentiamo di fare spot, ma questi spot, Consigliere, a chi li dobbiamo inviare? Questi segnali il Comune di Perugia a chi li deve dare?

C'è stata un'audizione di cui forse dovevate essere tutti a conoscenza, ma scopriamo che nessuno ne è a conoscenza, sulla proposta di legge di livello regionale dove chiaramente è emersa la posizione dell'associazione culturale dei pediatri, dove si dice che è assolutamente necessario non creare conflitto sociale, perché chi si vuole sottrarre agli obblighi ed alle imposizioni troverà il modo di farlo, i genitori sono stati chiari in questo, chi ci rimetterà sono i bambini ed il servizio pubblico. È stata evidenziata peraltro, visto che siamo tutti molto preoccupati per questi aspetti, poi però ci inventiamo i dati, la tipologia delle vaccinazioni... i genitori ti dicono: "Non mi puoi mettere nelle condizioni obbligatoriamente di fare l'esavalente" consigliere Tracchegiani, oggi non c'è scorporo dei vaccini, perché anche per una questione di risparmio... questo l'ha detto in audizione una dottoressa che è intervenuta a favore dell'obbligo, ha detto: "Oggi se c'è l'esavalente è per una questione di risparmio di costi" i vaccini non vengono scorporati, quindi imporre i quattro obbligatori, vuol dire imporne sei perché non c'è un'alternativa al servizio sanitario oggi.

Il dottore in questione, che è intervenuto in questa audizione ha evidenziato l'importanza di promuovere una diversa informazione. I genitori vogliono essere informati, vogliono condividere le scelte sui propri figli, non sono contro i vaccini, l'hanno detto a chiare lettere. Ma noi dobbiamo tutelare anche coloro che non riflettono, che fanno proposte anche di legge senza sapere che quando vaccini tuo figlio quello che stai facendo è l'esavalente. Molti genitori non lo sanno, non se ne rendono conto, li dobbiamo informare, sostenendo però le proprie preoccupazioni circa il morbillo e la pertosse, spiegando che queste malattie non fanno parte di quelle che sono prevenibili con le vaccinazioni obbligatorie e che quindi il provvedimento in questione non porterebbe benefici in questo senso.

È questa la verità vera, non sappiamo di cosa stiamo parlando, signori, perché non sapete che cos'è esavalente, le quattro obbligatorie, le due che rimangono fuori che sono quelle che oggi preoccupano fortemente i pediatri. Ma insomma! Ma insomma!

Però ci ergiamo a legislatori ed invece di dialogare, di chiedere alla A.S.L. di dare dei servizi che siano più efficaci e mirati, invece di voler coinvolgere i cittadini in scelte che ricadono sulle persone e soprattutto sui bambini che devono essere tutelati a 360 gradi, quindi ci vogliono posizioni prudenti, posizioni basate su conoscenze vere, effettive ed efficaci.

Quindi vado a chiudere, questa proposta non doveva neanche essere portata in questo Consesso, perché è un Consesso che non è né adeguato a discutere, l'abbiamo visto, perché purtroppo quello che è venuto fuori è fantasia totale e quello che viene fuori o verrà fuori da questo, consigliere Tracchegiani, sarà il nulla, perché io sfido il Sindaco – e chiudo, Presidente – a firmare un'ordinanza ed a dirci che siamo in una situazione per cui c'è un tale pericolo per la salute pubblica che deve intervenire domani. L'avrebbe già fatto.

## **VICE PRESIDENTE BISTOCCHI**

Grazie, Consigliere Rosetti. A questo punto, se non c'è nessun altro, porrei il punto in votazione. Vuole fare una dichiarazione di voto, consigliere Sorcini? La votazione è aperta ... (intervento fuori microfono)... chiedo scusa.

## CONSIGLIERE SORCINI

Pensavo ci fossero più iscritti, dato che non compare... mi dovete scusare. L'enfasi dei Cinque Stelle mi sembra esagerata, anche perché siamo in democrazia, quindi io rispetto Tracchegiani, in quest'occasione i colleghi, rispetto tutti, anche perché tenete sempre presente che ognuno di noi rappresenta una fetta della città, dei cittadini di Perugia, al di là della politica, perché qui credo che la politica c'entri poco. Io voglio dirvi una cosa. A mia figlia le vaccinazioni le farei tutte e devo ricordare, anche con un bel ricordo, papà non c'è più, la felicità di mio padre quando mi portò alla vaccinazione dello zuccherino di Sabin.

A Perugia in quel periodo c'erano diversi casi in quegli anni e ne avevamo anche uno famiglia, ma quando uscì fuori questo fu una liberazione, quindi pensate come io posso pensarla sui vaccini. Però, da rispettoso di tutte le opinioni non me la sentirei obiettivamente, se fossi il Sindaco, a firmare un'ordinanza. Perché? Perché non vorrei che qualcuno mi va a finire a Corciano, perché fare l'isola e poi sapere che tutt'intorno non c'è stata una partecipazione... poi io non sono un medico, quindi ho l'opportunità di non decidere da medico, non fa parte delle competenze dell'Amministrazione comunale, quindi tanto per dire il mio voto sarà di astensione, pur con i presupposti che ho fin qui esposto.

D'altra parte c'è in itinere una normativa nazionale, parlamentare, che quella sì in modo univoco uniformerà i dettati di tutte le scuole, asili, via dicendo. Quindi questa prelazione io non me la prendo e non mi prendo nemmeno la responsabilità, però – ripeto – da liberale, lascerei come è giusto e credo che sia la decisione anche a coloro, sbagliata o giusta che sia, ai genitori che hanno la patria potestà sempre. Non vedo perché se ce l'hanno su tutte le occasioni della vita fino a 18 anni, non la debbano avere anche in questa occasione, a meno che non esca una legge nazionale che quindi ha tutta una formalità ed un supporto scientifico, al di là di ogni ragionevole dubbio, e poi a quello ci si adegnerà. Grazie.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Cenci, Giaffreda, Felicioni, Mencaroni, Nucciarelli, Pietrelli, Rosetti. Entra il Consigliere Leonardi. I presenti sono 16.

---

## VICE PRESIDENTE BISTOCCHI

Grazie, Consigliere Sorcini. Se a questo punto non c'è nessun altro, io pongo l'ordine del giorno in votazione. Chiedo a tutti di prendere il loro posto e dichiaro la votazione aperta.

*Si prosegue a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 16 presenti, 16 votanti, 14 favorevoli** (Castori, Pastorelli, Leonardi, Mignini, Vignaroli, Marcacci, Scarponi, Bistocchi, Vezzosi, Bori, Miccioni, Luciani, Camicia, Tracchegiani) **2 astenuti** (Pittola, Sorcini)

**Votazione non valida per mancanza di numero legale.**

## VICE PRESIDENTE BISTOCCHI

Chiedo a tutti di non andare via, anzi di tornare perché tra cinque minuti verrà ripetuto l'appello.

*Si sospendono i lavori del Consiglio; riprendono con la verifica del numero legale.*

---

Rientra il Presidente

---

## PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Tracchegiani.

---

Riesce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Bistocchi

---

---

Escono dall'aula i Consiglieri Nucciarelli, Mori, Mirabassi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli. I presenti sono 18.

---

**VICE PRESIDENTE BISTOCCHI**

Dichiaro aperta la votazione.

*Si prosegue a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 18 presenti, 18 votanti, 16 favorevoli** (Luciani, Mignini, Castori, Bistocchi, Bori, Miccioni, Numerini, Vignaroli, Mencaroni, Pastorelli, Scarponi, Marcacci, Vezzosi, Camicia, Leonardi, Tracchegiani) **2 astenuti** (Pittola, Sorcini)

**L'atto è approvato**

**VICE PRESIDENTE BISTOCCHI**

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo a firma dei consiglieri del PD Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi su "Riconversione ed aree industriali in località Ponte San Giovanni. Stato dei progetti, realizzazione di una nuova viabilità e sistemazione situazione di degrado" ... (intervento fuori microfono)... mi faccia capire, consigliere Mirabassi.

-----  
Rientra il Presidente  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Prego, consigliere Mirabassi. Le diamo la parola.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Presidente, vorrei chiedere la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE VARASANO**

Provvediamo di nuovo alla verifica del numero legale. Per favore, verifichiamo il numero legale.

*Si procede con l'appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 18 Consiglieri.*

**PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo con l'ordine dei lavori. Prima c'è la Vicepresidente Bistocchi. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Mi hanno fatto notare che risulta nell'ordine del giorno precedente un voto favorevole a firma di Andrea Romizi. È evidente che c'è stato un mero errore di badge, il voto favorevole era il mio. Quindi evidentemente è assente il Sindaco Romizi, il voto favorevole era il mio. Ero un mero errore.

**PRESIDENTE VARASANO**

Provvediamo alla rettifica tramite il Segretario generale ... (intervento fuori microfono)... no, era il badge che era qui sopra. Ha preso erroneamente il badge che era qui sopra. Chiedo l'intervento del segretario generale. Prego, Segretario, per favore. Per chiarire vorrei sapere se con la rettifica è tutto lecito, tutto lineare.

**SEGRETARIO GENERALE**

La consigliera Bistocchi, non ha fatto altro che dichiarare di essere presente al voto e di aver votato a favore, ma di aver fatto un errore materiale. Come vedete, qui ci sono i badge. La prevalenza, nell'ordinamento, è quella della dichiarazione del voto effettivo non della normalità del badge. Tengo a considerare che ognuno di voi, penso quasi tutti, tante volte hanno dichiarato: "Non mi funzionava, ho votato a favore" e vi faccio sempre dichiarare.

Certo, risulta assente, perché non aveva inserito il proprio badge, ma era a fianco e presiedeva il... Va bene, insomma la prevalenza attiene alla dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Segretario. Consigliere Rosetti, per?

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Come "Per"? Io insisto, Presidente. Qui c'è una irregolarità che va al di là del non funzionamento. Io non ho sbagliato il tasto, ma lì figura il mio nome. In quella votazione risulta Romizi Andrea e non Sara Bistocchi. Io posso dire: "Ho votato io" ed allora dico che quel volto lì è mio, è Rosetti Cristina, mi sono sbagliata.

Presidente, ci sono cose sostenibili e meno sostenibili. Non dobbiamo mettere sempre le toppe su tutto. La votazione va ripetuta perché c'è un precedente che mi ricordavano della votazione del consigliere Fronduti che votò con il nome Sorcini al quale la votazione è stata annullata. Qui non possiamo fare due pesi, due misure.

Presidente, quella votazione non è corretta. La mera rettifica di chicchessia non basta, perché io voglio la certificazione del pubblico ufficiale che... pubblico ufficiale fa da testimone? A che cosa? Ad una dichiarazione? Il segretario generale ha visto tutto quello che è avvenuto? Penso proprio di no.

Presidente, insisto, perché altrimenti domani procederemo a segnalare anche questa cosa, oltre che la completa incompetenza del Consiglio Comunale su questa materia che di autorità sanitaria proprio non ci azzecca e chiedo che si ripeta la votazione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Rosetti. Io non c'ero. È chiaro che la vicepresidente Bistocchi presiedeva ed era a fianco del segretario generale, quindi credo che rispetto alla volta precedente in cui si era trattato del consigliere Fronduti che aveva votato con un altro badge e poi non c'era... insomma, lì era una situazione molto delicata. Qui era a fianco del segretario generale che ha confermato l'esito del voto. Io non c'ero, ma devo attenermi a quello che è stato detto. Consigliere Bori, non so se è nel merito. Poi proseguiamo. Prego.

### **CONSIGLIERE BORI**

Per fugare ogni dubbio, perché... io trovo che non sia una situazione di grossa difficoltà. La volta precedente il consigliere Fronduti votò per sé e per Sorcini e Sorcini dichiarò al microfono di non essere stato presente alla votazione.

Questa volta c'è una collega che si è solo sbagliata nel posto dov'era seduta e non ha controllato se il badge era quello accanto o quello che aveva davanti. Ha dichiarato di essere stata presente come testimoniato e ha corretto il voto. Io eviterei una strumentalità di questo tipo. Se poi ritenete, andate avanti.

I lavori del Consiglio, se non sbaglio, riguardavano un ordine del giorno che si era iniziato a presentare, quindi procederei, se c'è il numero legale.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Poi c'era un'altra differenza. La volta scorsa il consigliere Fronduti non volle firmare la rettifica e quindi quello era ... (intervento fuori microfono)... io prendo atto di quello che ha detto il segretario generale. Non so se il consigliere Mirabassi vuole procedere con l'ordine del giorno relativo alle modifiche dell'accesso del parcheggio Sipa ... (intervento fuori microfono)... l'abbiamo appena fatta.

Consigliere Mirabassi, se chiede il rinvio io ho l'ordine successivo che è quello del consigliere Cinque Stelle Rosetti su "Sviluppo di strategie per il miglioramento della capacità di riscossione". La parola al consigliere Rosetti. Prego.

Consigliere Mirabassi, lei ha rinviato il suo ordine del giorno, giusto? ... (Intervento fuori microfono)... perfetto. Quindi l'ordine del giorno successivo è quello del consigliere Rosetti. Prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io penso che le irregolarità che sono state compiute in questo Consiglio Comunale verranno presto fuori, perché c'è chi contesta, fondatamente, anche la valutazioni del quorum funzionale per gli astenuti che abbiamo più volte contestato anche noi ed aspettiamo ancora il parere. Se la mettiamo sotto il profilo dell'indiziario, per cui in un voto c'è scritto un nome, "però ero io", non so se mi spiego, dichiarazione verbale, certificata da pubblico ufficiale, voglio vedere scritta la regolarità, poi vedremo se tutto il resto degli atti votati in questo Consiglio Comunale, secondo la valutazione del quorum funzionale degli astenuti, sono validi o meno.

A questo punto ne faremo sicuramente una grande battaglia.

Presidente, non so se c'è il numero legale. Vedo 16 presenti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Possiamo verificare.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Lì c'è scritto 16. Funzionano? Li utilizziamo? I badge sono opzionali per cui la prossima volta alzo la mano... non lo so...

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti. Ho visto Consiglieri che entrano ed escono, solo per questo.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Lì c'è scritto 16.

**PRESIDENTE VARASANO**

Provvediamo con un nuovo appello.

*Si procede con l'appello nominale per la verifica del numero legale a seguito del quale risultano presenti 15 Consiglieri.*

**PRESIDENTE VARASANO**

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **13.02.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL VICE PRESIDENTE**  
**SARAH BISTOCCHI**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale Vicario**  
**LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**